



PER SCARICARE I GIORNALINI SCORSI VAI SU [WWW.TRASECCHIAEPANARO.IT](http://WWW.TRASECCHIAEPANARO.IT)

## DICONO CHE SAREBBE DA IRRESPONSABILI ANDARE AL VOTO CON IL COVID

Questi signori continuano a ripetere che sarebbe da irresponsabili andare al voto nella fase in cui ci troviamo, eppure in piena crisi hanno paralizzato per mesi l'intera Nazione per i loro litigi, le beghe di Palazzo e le ignobili compavendite di poltrone. **Ma chi credono di prendere in giro?** Basta con questa pantomima indegna: l'Italia merita un governo solido che lavori unito per gli interessi della Nazione. **La parola torni agli italiani.**



**PARALIZZANO L'INTERA NAZIONE IN TEMPI DI COVID TRA LITI, BEGHE DI PALAZZO E COMPRAVENDITE DI POLTRONE BASTA MENZOGNE E GIOCHI DI PALAZZO: ELEZIONI SUBITO!**

### NAZIONALE

Vaccini. Si naviga a vista PAGINA 2

### REGIONE

• Bonaccini indagato • Bibbiano. Fdl aveva ragione! PAGINA 3-5

### MODENA

• Babygang. Molte giustificazioni e zero regole • Il dramma silenzioso della ristorazione PAGINA 6-7

### CARPI

Invece di giocare sui social Beelli pensi a fare il sindaco PAGINA 8

### PAVULLO

Nasce il circolo di Fratelli d'Italia PAGINA 9

### FINALE EMILIA

Gestione rifiuti alla avanguardia PAGINA 10

### SASSUOLO

Intervista al portavoce di #ioapro PAGINA 11

### FORMIGINE

Telecamere. Bugie sui soldi promessi PAGINA 12

### BASTIGLIA

L'Emilia-Romagna e i verbali misteriosi PAGINA 13

### GIOVANI

Storia e curiosità su Raimondo Montecuccoli PAGINA 14

### CULTURA

Junger, il viaggiatore contro il nichilismo della modernità PAGINA 15

NAZIONALE

**SOLO LO 0,17% DEGLI ITALIANI HA ASSUNTO ENTRAMBE LE DOSI DEL VACCINO**

# VACCINI. SI NAVIGA A VISTA

Al 25 Gennaio solo lo 0,17% degli italiani ha potuto completare la vaccinazione contro il COVID assumendo anche la seconda dose.

Percentuale che non rispetta minimamente gli obiettivi che si era dato il governo e che rischia di rimanere praticamente invariata ancora a lungo specialmente dopo l'annuncio di Pfizer della riduzione del numero di vaccini che sarebbero dovuti essere stati consegnati all'Italia. Tuttavia, nonostante il governo accusi Pfizer, le lacune del piano vaccinale italiano avrebbero portato a milioni di persone escluse perfino dalla prima dose facendo inoltre slittare di 4 settimane le vaccinazioni per gli anziani.

Infatti, già prima che la campagna fosse mi-

nata dai ritardi e dagli annunci di consegne quasi dimezzate, pareva evidente come, con le dosi accordate finora (a ritmo regolare) e con una certa media di iniezioni giornaliere, il Paese non sarebbe riuscito a vaccinare i 6,5 milioni di persone entro il primo trimestre, al contrario di quanto promesso.

Ma che vi sia un problema di fondo è apparso evidente già con l'arrivo delle siringhe per somministrare il vaccino: parte di queste sono infatti inutilizzabili per lo scopo preposto, a dirlo sono stati Davide Zenoni, referente vaccinazioni anti-Covid dell'Ospedale Sesto San Giovanni, e Fabrizio Pregliasco, membro del CTS Lombardia.

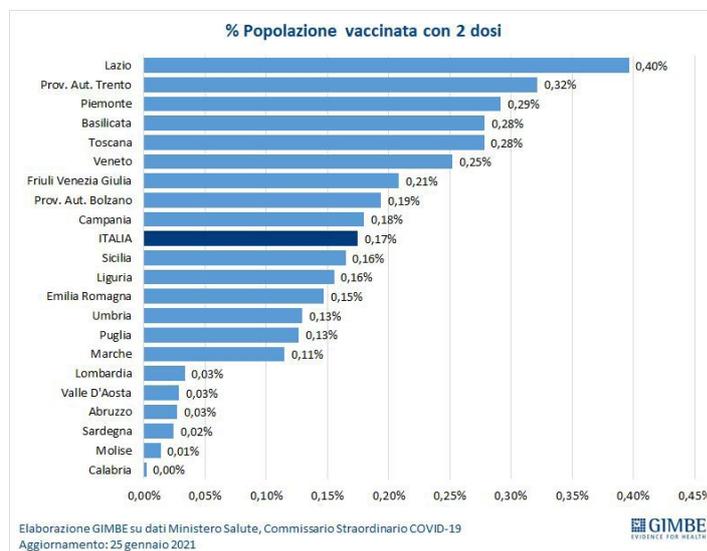
Come se non bastasse

quella per la fornitura dei nuovi banchi a rotelle per le scuole. Fatta di fretta, ha rischiato di andare deserta ed è stata riaperta e rivista in corsa, con forti ritardi nelle consegne.

Siamo in piena burrasca a notte fonda e chi è al timone naviga a vista. Cosa mai potrebbe andare storto?

quella per la fornitura dei nuovi banchi a rotelle per le scuole. Fatta di fretta, ha rischiato di andare deserta ed è stata riaperta e rivista in corsa, con forti ritardi nelle consegne.

Siamo in piena burrasca a notte fonda e chi è al timone naviga a vista. Cosa mai potrebbe andare storto?



QUELLA TELEFONATA REGISTRATA TRA IL GOVERNATORE E IL SINDACO

# BONACCINI INDAGATO

ASCOLTA  
L'AUDIO DELLA  
TELEFONATA

É di oggi la notizia che vede Stefano Bonaccini, governatore dell'Emilia-Romagna e tra gli uomini di punta del Partito Democratico, indagato per abuso d'ufficio.

## I fatti

Il 20 gennaio dell'anno scorso, circa un anno fa, a pochi giorni dalle elezioni per il rinnovo del governo dell'Emilia-Romagna, Paolo Pezzolato, sindaco di Jolanda di Savoia in provincia di Ferrara, aveva presentato un esposto ai carabinieri riguardo presunte pressioni ricevute da parte di Stefano Bonaccini, al tempo governatore uscente e ricandidato della coalizione di centrosinistra. Secondo Pezzolato, dopo la decisione della sua vice Elisa Trombin di appoggiare la

candidata di centrodestra Lucia Borgonzoni alle imminenti elezioni regionali, Bonaccini avrebbe fatto pressioni perchè tre Comuni limitrofi rifiutassero di condividere con Jolanda di Savoia alcuni dipendenti.



## I NUOVI DATI SUI VACCINI

**0,17%**POPOLAZIONE  
VACCINATA IN ITALIA  
CON DUE DOSI**0,15%**CITTADINI VACCINATI  
IN EMILIA-ROMAGNA  
CON DUE DOSI**800**NUMERO DI  
VACCINI PERSI A  
FORLÍ**-29%**DOSI DI VACCINO  
PFIZER IN MENO IN  
ITALIA**12a**L'EMILIA-ROMAGNA  
PER VACCINI  
COMPLETATI**53**ANNI PER AVERE L'IM-  
MUNITÁ DI GREGGE  
A QUESTO RITMO



# NIENTE IMPOSTE

FINO A QUANDO NON SARANNO RISCOSSI I RISTORI

Secondo le stime di Confcommercio le attività di commercio hanno perso, dal 23 febbraio ad oggi, dai 4,2 ai 5,6 miliardi di volume d'affari e si avviano a perderne ancora se l'attività non riprenderà in tempi brevi.

Proprio alla luce anche di questi dati che segnalano un crollo del settore commercio, la Regione dovrebbe farsi promotrice di iniziative per ridurre o azzerare la pressione fiscale sulle imprese.

A chiederlo, in una risoluzione, è il consigliere Michele Barcaiolo (Fdl), che ricorda come a parte i mesi estivi i ristoratori e i baristi siano state tra le categorie più esposte agli effetti delle misure restrittive introdotte dal Governo per contenere la pandemia da coronavirus. E come questo abbia comportato un drastico calo di fatturato. Da qui la risoluzione per impegnare la Giunta "ad interagire e collaborare con le amministrazioni comunali affinché eliminino le imposte a cui sono tenuti

i settori della ristorazione e dei bar, fino a quando idonei ristori non siano giunti alle categorie e almeno fino al perdurare delle strin-



genti limitazioni che li vedono interessati e costretti a un esercizio delle attività parziale che non basta nemmeno a coprire le spese sostenute".

## OPERATORI CON IL COVID NELLE CRA?

NELLE CRA MODENESI GLI OPERATORI POSITIVI SAREBBERO OBBLIGATI A LAVORARE

"Corrisponde a verità la notizia secondo cui gli operatori delle Cra modenesi – stando a quanto riportato dal comitato "Libro Verde" – sono costretti a lavorare anche se positivi al Covid?" È una delle domande che Michele Barcaiolo (Fratelli d'Italia) rivolge alla Giunta regionale, contenuta in una specifica interpellanza sulle Case residenza per anziani nella provincia di Modena.

L'esponente di Fratelli d'Italia ricorda che la pandemia in corso ha contagiato nella nostra regione poco meno di 200mila persone e che nel mese scorso i morti all'interno delle Cra hanno rappresentato un terzo dei decessi totali nei nostri territori. Oltre a ciò un ospite su quattro di questi centri sarebbe stato contagiato dal Covid, mentre le cronache locali dei giornali hanno riferito di numerosi focolai nelle strutture per anziani del modenese.

## LA PROPOSTA

IMPIEGARE I PERCETTORI DI REDDITO DI CITTADINANZA

A chiederlo è una risoluzione del consigliere Michele Barcaiolo (Fdi), che ricorda come "sulla base del decreto del ministero del Lavoro e delle Politiche sociali dell'8 gennaio 2020 i beneficiari del reddito di cittadinanza, al netto degli esoneri previsti dalla legge, possono essere impiegati dalle amministrazioni locali in lavori utili alla collettività per un tempo

compreso tra le 8 e le 16 ore settimanali". Da qui la risoluzione per impegnare la Giunta "a predisporre, in collaborazione con le amministrazioni locali, progetti utili alla collettività che vadano a impiegare i percettori del reddito di cittadinanza all'interno dei triage di accesso alle strutture sanitarie, nei centralini adibiti alle comunicazioni dei referti di inizio e fine quarantena e, altresì, alle fermate del trasporto locale per garantire il rispetto delle misure antiassembramento".

MODENA

**COSÌ NASCONO LE BABY GANG**

# TROPPE GIUSTIFICAZIONI E ZERO REGOLE

Succede in tutta Italia e negli ultimi mesi, anche a Modena si sono verificati molteplici casi di risse fra baby gang (ragazzi di età compresa fra i 14 e 18 anni) tanto violente e partecipate da dover intervenire a sostegno delle forze dell'ordine anche l'Esercito.

I social network possiedono un ruolo centrale in tutto questo.

I giovani si danno appuntamento in chat e poi, sempre attraverso i social, condividono le

immagini delle risse.

"Frustrazione dettata dalla noia e dalla Pandemia" così molteplici psicologi, politici, sociologi etichettano il problema.

A mio avviso, francamente, non esiste definizione più sbagliata e pericolosa.

La problematica in oggetto, invece, non è che il risultato della società attuale dove, i giovani, sono stati fatti crescere con il mito del tutto subito, del successo e della popolarità ad ogni

costo raggiungibile senza neanche troppa fatica.

Sostenuti a dismisura con apprezzamenti continui, mai duramente condannati tanto da definire costantemente le azioni negative "bravate".

Ed è proprio l'idea di scamparla ad ogni costo la benzina che alimenta il motore di queste follie.

Una generazione che non conosce il NO, spesso sostenuta ma non educata.

Un "buio" giovanile inchiodato ad un orizzonte corto, quello del display iperpresente e sostituito non degno dei valori e del processo educativo con cui, ogni giovane, dovrebbe confrontarsi.

L'idea di essere "ostaggi" di teppisti sbarbati annoiati non può più

essere accettata e le risposte devono essere celeri, dure e significative.

E' finito il tempo delle giustificazioni e deve iniziare il tempo delle regole, delle responsabilità a cui, in caso di minori, devono rispondere la famiglie.

Solo così non saremo complici nella costruzione della società futura del VUOTO.



**LUCA NEGRINI**  
CO-RESPONSABILE REGIONALE  
DIPARTIMENTO ORGANIZZAZIONE  
FRATELLI D'ITALIA

MODENA

LA PROPOSTA DI FRATELLI D'ITALIA

# IL DRAMMA SILENZIOSO DELLA RISTORAZIONE

Esiste in questo Paese un settore sul quale è caduta la mannaia punitiva del Governo, che ha additato su di loro la causa principale della diffusione del Covid 19. Non mi riferisco ai mezzi pubblici, brulicanti di studenti e pendolari, mai dei bar, dei ristoranti e delle trattorie.

Questo comparto produttivo è quello che ha subito maggiormente non solo la crisi, ma le schizofreniche scelte governative: dalla riduzione del 50% dei coperti, all'apertura fino alle 18, alla chiusura totale durante i mesi del lockdown, all'apertura

parziale solo a pranzo, con tavoli da 4 coperti se non congiunti, alla chiusura con sola possibilità di asporto.

L'incertezza gestionale del Governo ha ridotto questa categoria al collasso e con

lei tutti gli operatori diretti del settore, che nel nostro Paese vale 85 miliardi di fatturato prodotto e conta 1.200.000 occupati.

Per questi motivi, con i propri consiglieri comunali Fratelli di Italia si è attivato in tutti i Comuni e in Regione affinché

le Amministrazioni si impegnino a sollevare queste categorie dall'onere delle imposte comunali: un aiuto tangibile per scongiurare la desertificazione economica, perché nella migliore delle ipotesi

bar e ristoranti rimarranno aperti riducendo il personale, nella peggiore non riapriranno per essere "acquistate" a prezzi stracciati da chi ha liquidità, dalla Cina alle mafie, in primis.

O il Governo, maggiormente impegnato alla compravendita di

qualche responsabile in Senato, si inventa un sistema di ristori adeguati, oppure sarà una disfatta. Ecco perché riteniamo che i Comuni siano in prima fila nel sostenere anche economicamente il settore della somministrazione di alimenti e bevande.

**I RISTORATORI PRESI IN GIRO DAL GOVERNO CONTE VANNO RISARCITI SOS RISTORANTI**

HAI UN RISTORANTE, UN BAR, UN PUB? ADERISCI ANCHE TU, SCRIVENDO A [SOSRISTORANTI@FRATELLI-ITALIA.IT](mailto:SOSRISTORANTI@FRATELLI-ITALIA.IT)

FRATELLI D'ITALIA



**FERDINANDO PULITANÓ**  
PRESIDENTE PROVINCIALE FDI MODENA



TERRE D'ARGINE >> CARPI



**ARLETTI (FDI): BELLELLI A CACCIA DI FASCISTI PENSI AL COVID**

# INVECE DI GIOCARE SUI SOCIAL BELLELLI PENSI A FARE IL SINDACO

In piena pandemia, sembra che il sindaco Bellelli preferisca giocare sui social piuttosto che dedicarsi alla crisi che stiamo affrontando.

Da diversi giorni infatti il sindaco di Carpi si è travestito da seguigio alla solerte ricerca del pericoloso fascista. Qualche giorno fa, in occasione dei fatti di Capitol Hill, con la scusa che adesso i repub-



assoluto buon senso: strade, piazze, statue la violenza va sempre centenarie? condannata, sempre. Pochi giorni dopo, vomitando bile e senza conoscere la storia, lo

a Bellelli, che dovrebbe sciacquarsi la bocca prima di parlare di cose che non conosce, uccidere un militante di destra non è reato.

Tacciarci poi sempre con termini anacronistici avendo come unico obiettivo quello di alzare i toni, in un momento come questo, lo trovo da irresponsabile. D'altra parte non l'ho votato. Anzi, ora che mi ricordo l'ha fatto solo 1 carpigiano su 4.

*“Lantifascismo finge di dar battaglia a un fenomeno morto e sepolto che non può più far paura a nessuno. È insomma un antifascismo di tutto comodo e di tutto riposo”* **Pasolini**

blicani americani sono diventati fascisti, ha attaccato un mio tweet in cui dico una cosa di

conda di chi la commette. Certo che condanno quei cretini che hanno assaltato il Congresso americano, ma con altrettanta fermezza mi domando: dov'erano i sinistroidi perbenisti quando le manifestazioni del “Black lives matter” incendiavano

stesso Sindaco si scaglia contro la commemorazione della strage di Acca Larenzia dove persero la vita tre ragazzi uccisi dai suoi compagni di merende negli '70, tre omicidi rimasti senza giustizia, perché come sostiene la “cultura” a cui appartiene



**ANNALISA ARLETTI**  
CAPOGRUPPO FDI CARPI





**È LA TERZE SEDE DEL PARTITO IN PROVINCIA**

# NASCE A PAVULLO IL CIRCOLO DI FRATELLI D'ITALIA

Il nuovo anno ha portato una novità nel panorama politico di Pavullo nel Frignano: è con grandissima gioia e un pizzico di soddisfazione che annunciamo infatti la costituzione del Circolo cittadino di Fratelli d'Italia, primo di tutto l'Appennino.

Federica Galloni, che del Circolo è Presidente e portavoce, verrà affiancata nella gestione da un gruppo di storici militanti pavullesi.

Ci saranno il Vicesindaco di Pavullo nonché membro dell'Assemblea nazionale del partito Daniele Iseppi e il Capogruppo in Consi-

glio comunale nonché Vicecoordinatore provinciale di Fdi Gianluca Vignocchi.

Galloni, Iseppi e Vignocchi rappresentano, da molti anni, "la nuova generazione" per la destra pavullese, da sempre impegnati all'interno del coordinamento cittadino in occasione di numerose elezioni comunali, culminate con la vittoria alle elezioni Amministrative di giugno 2016.

L'obiettivo ora è terminare il mandato e farsi trovare pronti per le imminenti consultazioni che si terranno in primavera: creare la migliore squadra possibile, con un centrodestra compatto, e continuare il buon lavoro che fino ad ora è stato fatto.

Da oggi il panorama politico cittadino può contare ufficialmente su Fratelli d'Italia e sulla coerenza che contraddistingue il nostro modo di fare politica. Il progetto è ambizioso: vincere e portare eletti del nostro partito in Consiglio comunale.

Nelle prossime settimane le prime riunioni per pensare la lista e il programma elettorale, a prescindere da chi

rappresenterà il centrodestra alle prossime amministrative.

A breve verrà inaugurata anche la sede, in centro al paese, che sarà punto di incontro per tutti i simpatizzanti.

Un grande traguardo: è la terza sede di Fdi in tutta la provincia, dopo Modena e Carpi.



Da sinistra: Gianluca Vignocchi, Federica Galloni, Michele Barcaiuolo e Daniele Iseppi.



LA VOCE DEL  
**FRIGNANO**

**INNOVAZIONE ED AMBIENTE INSIEME PER LA SALUTE DEI CITTADINI**

# UNA GESTIONE DEL SERVIZIO RIFIUTI ALL'AVANGUARDIA

Ormai in scadenza di mandato va detto che la gestione del servizio rifiuti operata dall'Amministrazione di centro-destra guidata dal Sindaco Palazzi ha raggiunto risultati d'eccellenza.

Parlano le cifre che essendo numeri non sono opinabili: la raccolta differenziata è passata dal 53% all'87%, le tariffe Tari (che in precedenza salivano mediamente del 10% annuo) nel triennio 2017/18/19 sono scese di un 5% annuo.

In particolare va sottolineato il risultato della

differenziata che è quello ecologicamente più importante che vede il comune di Finale passare dal ruolo di "cenerentola" a quello di protagonista con risultati



che ci collocano undici punti sopra la media provinciale.

Ci tengo poi in particolare, come assessore di riferimento, a sottolineare l'introduzione di una App gratuita al servizio dei cittadini attraverso la quale si può sapere in qualunque momento l'esatta collocazione di qualunque

tipologia di rifiuto.

Da questo 2021 poi partirà un'altra innovazione riguardante la premialità: i cittadini virtuosi che porteranno

nostra Giunta in questo settore che sono in linea con una politica sociale che vuole mettere al centro la questione ambientale del nostro pianeta.

Va sottolineato, infine, che nessun risultato avrebbe potuto essere raggiunto senza la collaborazione attiva e sensibile di larghi strati della nostra popolazione.



**GIANLUCA BORGATTI**  
ASSESSORE FINALE EMILIA



L'INTERVISTA AD ANTONIO ALFIERI, RISTORATORE MODENESE

# INTERVISTA AD UNO DEI PORTAVOCE DI #IOAPRO



Antonio Alfieri da 8 anni è ristoratore e insieme alla moglie e a venti dipendenti gestisce due ristoranti a Sassuolo (Il Caminetto a Montegibbio e La Filetteria 1.0 nelle cantine del Palazzo Ducale) ed uno a Fiorano (il SenzaScampo, aperto il 4 marzo dello scorso anno e subito chiuso a causa del lockdown).

*“La situazione è insostenibile: stiamo facendo debiti per pagare affitti, bollette e stipendi, ma se non ci fanno lavorare, come possiamo ripagarli? Io ho dipendenti che da aprile hanno preso solo 80€: come si può mandare avanti una famiglia in questo modo?”*

Contro le chiusure dei ristoranti e dei locali pubblici, assieme ad altri gestori su tutto il territorio nazionale, ha perciò lanciato **#ioapro**, che definisce *“una protesta gentile, uno sciopero economico, cioè uno sciopero al contrario perché anziché astenersi dal lavoro, vogliamo lavorare”*.

Così, dal 15 gennaio scorso, apre quasi regolarmente il locale.

*“Non lo facciamo per guadagnare, ma solo per coprire le spese. Tra l'altro lavoriamo in condizioni di maggior sicurezza rispetto a quelle previste per l'apertura, perché sappiamo che il Covid è pericoloso: i tavoli sono per gruppi pic-*



Antonio Alfieri e sua moglie

*coli e più distanziati perché ogni tavolo utilizzato ne ha a fianco uno libero in modo da non incrociare commensali di gruppi diversi e tutto viene igienizzato ad ogni utilizzo. Il locale così organizzato arriva circa al 40% della capienza. Mense o autogrill, invece, sono stati autorizzati ad aprire anche se da loro rischi di mangiare a fianco di persone che non conosci e che non frequenti abi-*

*tualmente, aumentando le possibilità di contagio”*.

Però sono stati previsti dei ristori...

*“I ristori sono insufficienti, non coprono nemmeno le spese e comunque non è la carità che chiediamo, ma di poter lavorare, in sicurezza, nei nostri locali”*.

Il movimento #ioapro è presto cresciuto e conta qualche decina di migliaia di adesioni tra ristoratori, baristi, gestori di palestre, taxisti, ecc. Non tutti però hanno la stessa determinazione: *“anche se se ne aggiunge ogni giorno, alcuni hanno ceduto, dopo la visita delle forze dell'ordine ed i verbali elevati a loro carico; capiamo le forze dell'ordine, che fanno il loro lavoro, ma servirebbe chiedersi come mai in alcune zone, come ad esempio la nostra regione, hanno colpito più duramente”*.

Ma le associazioni di categoria cosa ne pensano?

*“Sono contrarie alla nostra protesta e si appel-*

*lano alla legalità; ma noi non facciamo nulla di illegale, semplicemente lavoriamo, come sancito anche dalla Costituzione. Ultimamente hanno anche lanciato delle iniziative, come quella di lasciare fuori dal locale un tavolino con un cero o tenere il locale chiuso con le luci accese, ma queste cose lasciano il tempo che trovano: a noi interessa solo poter lavorare, da subito, in sicurezza.”*

E la politica?

*“Il governo non si rende conto del disastro economico che sta provocando, tra l'altro con risultati deludenti nella lotta alla pandemia. Le opposizioni potrebbero fare di più: se avessero fatto quadrato contro i provvedimenti, forse non sarebbero passati”*.



**LUCA CUOGHI**  
FRATELLI D'ITALIA SASSUOLO

**FACCIAMO IL PUNTO**

# TELECAMERE IN CENTRO. BUGIE SUI SOLDI PROMESSI

Fratelli d'Italia chiede chiarimenti, tramite due atti ispettivi in Regione e in Comune, sull'ipotesi di prevedere varchi elettronici in centro a Formigine.

L'amministrazione formiginese ha recentemente comunicato di voler presentare alla Regione un progetto riguardante l'installazione di telecamere per il controllo degli accessi nel centro storico del capoluogo.

Il sindaco ha specificato che il costo complessivo del piano ammonterebbe a 72mila euro, dei quali il 70 per cento dovrebbe essere coperto

da un finanziamento regionale.

L'Assessore regionale Corsini ha risposto in tre righe dicendo che la questione "non è materia dell'assessorato alla Regione l'elargizione di contributi per l'installazione di sistemi di video



sorveglianza e di controllo accessi nei centri urbani".

Il documento che illustra il progetto recita che dal ministero

dell'Ambiente sono a disposizione dei fondi che attraverso la Regione transiterebbero ai Comuni.

Il sindaco Maria Costi ha detto in questo senso che "procederemo solo se riusciamo a ottenere il finanziamento regionale previsto".

Un vero e proprio rebus dove qualcuno pare abbia mentito.

Sorprende apprendere come due amministrazioni, per giunta dello stesso colore politico, non riescano a comunicare tra di loro.

Delle due l'una, o il sin-

daco ha deciso di anticipare l'inizio della campagna elettorale con promesse senza una base concreta oppure si sta tentando di temporeggiare la realizzazione degli impegni demandati dal Consiglio Comunale sulla valutazione della realizzazione di un'area pedonale controllata nel centro storico, in accordo con le esigenze di commercianti e residenti.



**MARINA MESSORI**  
CONSIGLIERE FRATELLI D'ITALIA  
FORMIGINE



LA VOCE DEL  
**DISTRETTO CERAMICO**



UNIONE DEL SORBARA >> BASTIGLIA



Occorre premettere che la Commissione Nazionale per la Previsione e Prevenzione dei Grandi Rischi (CGR) è la struttura di collegamento tra il Servizio Nazionale della Protezione Civile e la comunità scientifica. La sua funzione principale è fornire pareri di carattere tecnico-scientifico su quesiti del Capo Dipartimento e dare indicazioni su come migliorare la capacità di valutazione, previsione e prevenzione dei diversi rischi. La CGR si articola in un ufficio di presidenza e alcuni settori di intervento che riguardano il rischio sismico, il rischio

vulcanico, il rischio meteo-idrogeologico, idraulico e di frana, il rischio chimico, nucleare, industriale e trasporti e il rischio ambientale e incendi boschivi.

Nel DPCM del 7 ottobre 2011 all'art.3 si stabilì che:

- *comma 2.* Le convocazioni sono disposte dal Presidente su richiesta del Capo del Dipartimento della protezione civile oppure con decisione dell'Ufficio di Presidenza, specie se i casi espongono al pericolo di rischi nei vari settori per i quali la Commissione può essere convocata con urgenza;

- *comma 4.* Qualora si rilevi la necessità di approfondire problematiche specifiche e territorialmente localizzate, è prevista la partecipazione alle riunioni di rappresentanti delle

competenti CGR regionali o degli equivalenti comitati o organismi di consulenza tecnico-scientifica.

Ora è bene ricordare che il 28 gennaio 2012, dopo due scosse di magnitudo 4.9 e 5 nella pianura emiliana, la CGR emise un verbale/comunicato inviandolo alle regioni padane. In quel verbale si allertava il territorio su un probabile evento sismico pari o superiore al sesto grado; si invitavano pertanto le regioni a verificare e monitorare il territorio e le sue strutture specie quelle strategiche. Ma quel verbale fu ignorato o sottovalutato e sei mesi dopo, il 20 e 29 maggio 2012 la bassa modenese fu colpita da ben 5 terremoti di intensità pari a 5.9 di magnitudo, causando crolli e vittime specie il 29 maggio, fra cui mol-

ti lavoratori. Colpevolmente non solo la CGR stette silente dal 20 al 29 maggio senza dare indicazioni, ma la CGR regionale in Emilia-Romagna ne tantomeno il suo governatore - oggi senatore - non chiese che la CGR nazionale si riunisse ne tantomeno chiese pareri!

**CONTINUA A LEGGERE**



**ANTONIO SPICA**  
FRATELLI D'ITALIA BASTIGLIA



GIOVANI

LA "PICCOLA" STORIA DEL CELEBRE CONDOTTIERO FRIGNANESE

# RAIMONDO MONTECUCCOLI

Lo scorso 9 Dicembre i ragazzi di Azione Universitaria e Gioventù Nazionale si sono ritrovati per un incontro tematico insieme agli ospiti speciali e conduttori della serata, gli amici dell'associazione "Il Frignano dei Montecuccoli"; un'associazione che da più di un decennio si cura della preservazione e divulgazione di Storia locale e della figura di Raimondo Montecuccoli, il famoso Generale dell'Impero che vide i natali proprio nel territorio modenese del Frignano.

Insieme a loro ci siamo addentrati nei meandri della Storia, per parlare di alcuni aspetti meno conosciuti legati alla figura del Montecuccoli.

Infatti non molti sanno che, nonostante sia ricordato e non senza ragione, come un genio militare, egli era anche tra le tante cose intellettuale, scrittore, ed anche diplomatico. Fu infatti proprio il nostro Generale Frignanese, parlante almeno sette lingue diverse tra le quali tedesco, francese, latino, olandese e croato, ad essere scelto dall'Imperatore per i compiti diplomatici più complessi; fu inviato come emissario nell'Inghilterra di Cromwell e fu anche il principale responsabile dietro all'abiura del protestantesimo della regina Cristina di Svezia.

Le sue doti spaziavano nelle varie arti, egli era inoltre un ingegnere che sviluppò un sistema ibrido di sparo per moschetti, il Sistema Montecuccoli. Fu anche tra i primi teorici militari che capirono l'importanza di trattare con riguardo la popolazione coinvolta negli scenari di guerra e l'importanza dello sviluppo di un'efficiente rete logistica; queste sue conclusioni, che sono

oggi alla base delle moderne dottrine militari, furono mutate grazie alle dure esperienze della Guerra dei Trent'Anni.

Per i suoi meriti ed il lustro portato alla Nazione, negli anni '30 del Novecento gli fu anche intitolato un incrociatore pesante della Classe Condottieri, la Regia Nave Raimondo Montecuccoli, varata nel 1934 ed impegnata nel secondo conflitto mondiale. Sopravvivendo alla guerra e quindi ritenuta nave fortunata essa fu, a riconferma di tale nomea, una delle pochissime navi militari che la neonata Repubblica Italiana poté mantenere in servizio nel dopoguerra.

Per questo e molto altro vi ricordiamo che nel 2021 "Il Frignano dei Montecuccoli" allestirà il primo centro museale dedicato al Generale Frignanese e al suo territorio proprio all'interno del castello di Montecuccolo, luogo natale di Raimondo. Un appuntamento con la nostra

Storia che non mancheremo di cogliere!



**FRANCESCO AMADORI**  
GIOVENTÙ NAZIONALE PAVULLO

in collaborazione con



# Barbadillo

Laboratorio di idee nel mare del web

## ERNST JÜNGER, IL VIAGGIATORE CHE LOTTA CONTRO IL NICHILISMO DELLA MODERNITÀ



**Estratto dell'articolo di Manlio Triggiani**

Lo scrittore tedesco Ernst Jünger ha un pubblico di lettori fedeli che aumenta sempre e lo dimostra il numero di ristampe delle sue opere ma anche la ricerca, da parte delle case editrici, di scritti da tradurre e pubblicare. Proprio di recente sono stati editi tre volumi che mostrano l'importanza di questo autore giustamente definito "sismografo della sua epoca": *Autunno in Sardegna* (Le Lettere), *Le api di vetro* (Guanda) e *Mantrana. Un gioco* (Mimesis). Il primo volume ripercorre le esperienze di viaggio di Jünger in Sardegna, visitata più volte: gli scritti compresi nel libro furono ispirati dal primo viaggio nell'isola, nel 1954. Le sue impressioni furono poi editate nel 1957: *San Pietro e Serpentara*, mentre *Autunno in Sardegna*, pubblicato nel 1965, riguarda un soggiorno che gli fornì l'occasione di analizzare quel microcosmo vicino al tramonto a causa della modernità che avanzava a grandi passi. Lo scrittore tedesco usa toni profetici nel descrivere un mondo patriarcale in dissoluzione e misura la rapidità con la quale la modernità avanza, in tempi più brevi di quanto ci volle per "modernizzare" la Germania. Lo scrittore sottolinea che la felicità è legata alla memoria e così offre dell'esperienza in terra sarda una lettura "archetipica", tanto da richiamare la concezione della Madre

terra, alla semplice vista di uno splendido giardino. E' un richiamo pagano alle energie del cosmo. E tutto questo mostra come il viaggio, più volte ripetuto in Sardegna, ha lo scopo di affermare una vera e propria fuga dalla civiltà moderna per giungere in un posto dove la presenza della tecnica non era affatto invasiva. Ma comprende bene, come detto, che l'isola è prossima a essere annessa alla "tecnica planetaria". Per i tempi in cui visitava l'isola, l'autore viveva la pienezza della vita rappresentata dalla natura, dalla ricchezza di animali, piante, colori, odori. Per un altro verso, il trasferimento in Sardegna è vissuto da Jünger come una sorta di "Passaggio al bosco", un allontanamento dalla società caotica, tecnologica, materialista, nichilista, tipica dell'Operaio (forma antropologica dell'età della tecnica, lontana da ogni trascendenza), nei termini illustrati nei suoi libri. Un immergersi nella natura che veniva cercato sin dal 1911, quando il giovanissimo Ernst aderì ai Wandervogel. Insomma, un autoesilio grazie al quale l'uomo può attingere alle proprie risorse interiori per trarne forza e salute. Lo scrittore tedesco si sente vicino a una visione archetipica quando è immerso nella natura, da cui scaturisce una nuova soggettività pagana che si richiama alla "pienezza dell'essere". Un sentire che si riflette non solo nei diari di viaggio ma anche in alcuni romanzi. E' il caso di *Le api di vetro*.

**CONTINUA A  
LEGGERE**



CLICCA QUI per chiedere il link all'evento sul DDL ZAN

# IL DDL ZAN

## E LA LIBERTÁ D'ESPRESSIONE

webinar Zoom di formazione ed informazione di Fratelli d'Italia

Intervengono

**Avv. Sara KELANY**

coord. reg. FdI Lazio - enti locali

**Dott. Emanuele MERLINO**

coord. reg. FdI Lazio - cultura

**Avv. Michele BARCAIUOLO**

coord. reg. FdI Emilia-Romagna

**Sen. Alberto BALBONI**

Senatore di FdI



**GIOVEDÍ 4 FEBBRAIO**  
**ORE 18:30**



Per info e link d'invito: [info@fratelliditaliamodena.it](mailto:info@fratelliditaliamodena.it) • 388 904 5245

CLICCA QUI per l'evento FB su Norma Cossetto - Rosa d'Italia



GIOVEDÌ

11 FEBBRAIO ORE 21:00

**Norma Cossetto**  
**Rosa d'Italia**



in diretta



**INTERVIENE**

**Emanuele Merlino**

Presidente del comitato "10 febbraio"

**MODERA**

**Simone Zanin**

NAZIONE FUTURA SASSUOLO

**NAZIONE  
FUTURA**

SASSUOLO



**LIVE**

**#NFSassuolo**

# RESTIAMO IN CONTATTO!

**VUOI RIMANERE AGGIORNATO SULLE MIE ATTIVITÀ?  
ISCRIVITI AL CANALE TELEGRAM**



**TELEGRAM**  
<https://t.me/barcaiuolo>

PER INFO: 3934202317



[www.barcaiuolo.it](http://www.barcaiuolo.it)



## LINK AI BANDI

### EVENTI & BANCHETTI

**11.2.2021 ore 21  
NORMA COSSETTO - ROSA D'ITALIA**

**DIRETTA FACEBOOK**

Presentazione del libro con l'autore, Emanuele Merlino, presidente del Comitato 10 Febbraio.

Clicca sui link sottostanti per essere aggiornato sui bandi regionali ed europei.

**BANDI REGIONALI**

**CLICCA QUI** per conoscere i bandi regionali.

**BANDI EUROPEI**

**CLICCA QUI** per conoscere i bandi dell'Unione Europea.

**4.2.2021 ore 18:30  
DDL ZAN: PERCHÉ NO**

**DIRETTA ZOOM**

Interviene l'avv. Sara Kellany, Merlino e sen Balboni.

### SEGRETERIA FDI MODENA



**388 904 5245**

**NUMERO SEMPRE DISPONIBILE**

**HAI PERSO I GIORNALINI DEI MESI SCORSI? SCARICALI SUBITO! VAI SU**

[WWW.TRASECCHIAEPANARO.IT](http://WWW.TRASECCHIAEPANARO.IT)

**CLICCA SUI LOGHI O SUI NOMI PER ESSERE REINDIZZATO ALLE PAGINE SOCIAL.**



**CANALE MICHELE BARCAIUOLO**



**FRATELLI D'ITALIA MODENA**



**GIOVENTÙ NAZIONALE MODENA**



**MICHELE BARCAIUOLO**



**AZIONE UNIVERSITARIA MODENA**



**FRATELLI D'ITALIA MODENA**



**GIOVENTÙ NAZIONALE MODENA**



**AZIONE UNIVERSITARIA MODENA**

## FILO DIRETTO CON LA REGIONE

**ATTIVITÀ IN REGIONE**

**CLICCA QUI** per conoscere l'attività in Regione.

**SEGNALAZIONI**

Oppure per idee, segnalazioni, proposte e progetti di legge, contatta la nostra segreteria in Regione

dal **LUNEDÌ** al **VENERDÌ** ore **9-13** e **14-17**

Clicca sui numeri di telefono o sulla email per contattarci

**051 527 5841 • 051 527 7680**

[michele.barcaiuolo@regione.emilia-romagna.it](mailto:michele.barcaiuolo@regione.emilia-romagna.it)



**Regione Emilia-Romagna  
Assemblea legislativa**

Gruppo Assembleare Fratelli d'Italia - Giorgia Meloni